

5.20 LATTUGA

5.20.1 SCHEDA AGRONOMICA LATTUGA

| | |
|--|---|
| Capitolo delle norme generali | Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali) |
| Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità | Come terreni è poco esigente anche se è meglio evitare presenza di scheletro. Se la coltivazione nei periodi più freschi (primavera ed autunno) non presenta grandi difficoltà, maggior attenzione va posta nella scelta varietale per le produzioni estive |
| Mantenimento dell'agroecosistema naturale | Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale- |
| Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto | Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina- |
| Successione colturale | Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.4 |
| | Cicli ripetuti della stessa coltura nello stesso anno vengono considerati come una coltura (1 anno). Per le colture orticole a ciclo breve (2-3 mesi), la successione nell'ambito della stessa annata agraria fra famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno 60 giorni senza coltura fra due cicli della stessa coltura sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento. |
| Scelta varietale e materiale di moltiplicazione | La certificazione del materiale vegetale |
| | È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali. |
| Trapianto | Investimenti consigliati vanno da 8 a 12 piante per m ² |
| Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti | Il controllo delle infestanti può essere fatto con impiego di pacciamatura. |

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

| | | | |
|--|--|--|--|
| Fertilizzazione | <p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali della coltura può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> | | |
| AZOTO | | | |
| Note decrementi | Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: | Note incrementi | |
| Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: | | Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha: | |
| DIMINUZIONI | DOSE STANDARD | AUMENTI | |
| <p>-20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha;</p> <p>-20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p>-20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione;</p> <p>-15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale;</p> <p>-20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.</p> | 110 kg/ha | <p>+20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha;</p> <p>+20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p>+30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata;</p> <p>+15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> | |
| FOSFORO | | | |
| Note decrementi | Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: | Note incrementi | |
| Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: | | Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: | |
| DIMINUZIONI | DOSE STANDARD | AUMENTI | |
| <p>-15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha;</p> <p>-10 kg: in caso di apporto di ammendante;</p> <p>-20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.</p> | <p>70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p>+15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha;</p> <p>+10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;</p> <p>+20 kg: per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.</p> | |

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

| POTASSIO | |
|---|---|
| <u>Note decrementi</u> | <u>Note incrementi</u> |
| Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: | Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 26-38 t/ha: |
| Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: | Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: |
| DIMINUZIONI | DOSE STANDARD |
| -30 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; -30 kg: in caso di apporto di ammendante; -20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti. | 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata. |
| AUMENTI | |
| +30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha. | |
| <p>Concimazione organica È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p> | |
| Irrigazione | <p>Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione</p> <p>La brevità del ciclo non comporta volumi ingenti di acqua però importante evitare di intervenire nelle ore calde e di avere la pianta bagnata durante tutta la notte</p> |
| Difesa/controllo delle infestanti | <p>Difesa/Controllo infestanti</p> <p>È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata.</p> <p>Il diserbo chimico non è ammesso.</p> |

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

5.20.2 SCHEDA DIFESA LATTUGA

| Avversità | Criteri di intervento: vincoli | Criteri di intervento: consigli | Sostanza attiva | 1* | 2* | Limitazioni d'uso e note | Note |
|--|--------------------------------|--|-----------------------------------|----|----|--|------|
| Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f. Le s.a. impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura, fatto salvo quando diversamente specificato. | | | | | | | |
| PERONOSPORA (<i>Bremia lactucae</i>) | | <u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> - 1-2 applicazioni in semenzaio - in pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia - di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cvs sensibili in caso di piogge ripetute | <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> | | | | |
| | | | <i>Laminarina</i> | | | | |
| | | | Prodotti rameici | | | Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni | |
| | | | Fosetil alluminio | | | | |
| | | | Cymoxanil | 1 | | Per ciclo colturale | |
| | | | Oxathiopiprolin | | | | |
| | | | Metiram | 3 | | | |
| | | | Ametoctradina | 2 | | Solo in miscela con Metiram o Dimetomorf | |
| | | | <i>Olio essenziale di arancio</i> | | | | |
| | | | Mandipropamid | | | 1 intervento per ciclo colturale | |
| | | | Dimetomorf | | 3 | 1 intervento per ciclo colturale | |
| | | | Iprovalicarb | | | 1 intervento per ciclo colturale | |
| | | | Azoxystrobin | 2 | | | |
| Difenoconazolo | 3 | 3 | Solo in miscela con Azoxistrobin | | | | |